



FONDAZIONE INIZIATIVE ZOOPROFILATTICHE E ZOOTECHNICHE  
BRESCIA

# ASSOCIAZIONE ITALIANA STORIA DELLA MEDICINA VETERINARIA E DELLA MASCALCIA

ATTI DEL I CONVEGNO NAZIONALE

Grugliasco (Torino), 18-19 ottobre 2019

A cura di Ivo Zoccarato



*Historia Magistra Vitae*

EDITO A CURA DELLA  
FONDAZIONE INIZIATIVE ZOOPROFILATTICHE  
E ZOOTECHNICHE - BRESCIA

**1<sup>3</sup>**

FONDAZIONE INIZIATIVE ZOOPROFILATTICHE E ZOOTECNICHE  
- BRESCIA -

Responsabile scientifico: Prof. MARIO COLOMBO

**ASSOCIAZIONE ITALIANA  
STORIA DELLA MEDICINA VETERINARIA  
E DELLA MASCALCIA**  
Atti del I Convegno Nazionale

Dipartimento di Scienze Veterinarie  
Grugliasco (Torino)  
18-19 ottobre 2019



A cura di  
IVO ZOCCARATO

EDITO A CURA DELLA  
FONDAZIONE INIZIATIVE ZOOPROFILATTICHE  
E ZOOTECNICHE - BRESCIA  
Via Istria, 3/b - 25125 Brescia

## INDICE

Comitato Scientifico.....	pag. IX
Presentazione.....	XI
MARIO PIERO MARCHISIO	
Prefazione.....	XIII
C. VITALI, M. COLOMBO	
Gli Autori.....	XV
<i>La consegna della bandiera al Servizio Veterinario Militare, Pinerolo, 16 novembre 1969</i> .....	pag. 1
M.P. MARCHISIO	
<i>La Facoltà e l'Accademia di Sanità Militare</i> .....	11
V. FEDELE	
<i>L'importanza dell'igiene zootecnica nelle scuderie militari. L'evoluzione nell'approccio gestionale dalla seconda metà dell'800 ai giorni nostri</i> .....	21
M.P. MARCHISIO, G. CORBETTA, S. SIENA, D. PLENTEDA	
<i>La Scuola Militare di Mascalcia di Pinerolo nelle immagini del tempo</i> .....	31
V. BLASIO, P. MARTUCCI, V. FEDELE, I. ZOCCARATO	
<i>Gli strumenti in dotazione ai maniscalchi militari custoditi presso l'allestimento museale del Centro Militare Veterinario di Grosseto</i> .....	41
F. RUGOLO, L. MARTUCCI, P. MARTUCCI, M.P. MARCHISIO	
<i>La medicina veterinaria nell'Antropocene e l'accelerazione della storia...</i> .....	49
G. SALI	
<i>Un intervento di Luigi Galvani in campo veterinario</i> .....	53
A. VEGGETTI	
<i>Intorno alla trattatistica italiana di Medicina Legale Veterinaria nella prima metà del XIX secolo</i> .....	61
G. ARMOCIDA, J.M. BIRKHOFF, B. PEZZONI	
<i>Dante Graziosi: medico veterinario poliedrico</i> .....	67
G. MANCUSO	
<i>Anna Vigone, prima donna laureata in Medicina Veterinaria presso l'Ateneo torinese: una scelta coraggiosa e anticonformista</i> .....	73
A. ROVERETO	
<i>Gli anni torinesi di Giovanni Battista Ercolani</i> .....	81
M.R. GALLONI	

<i>Veterinaria e mascalcia: cambiamenti semantici e pratica professionale</i> .....	pag. 239
P. PEILA, I. ZOCCARATO	
<i>I medici veterinari piemontesi in Africa a partire dai primi anni fino agli Anni '60 del 1900: da Angelo Bertolotti a Lorenzo Sobrero</i> .....	249
D. DE MENEGHI, L. BERTOLOTTI, G.R. SARTIRANO, L. RAMBOZZI, I. ZOCCARATO	
<i>Odontoiatria veterinaria: la chiave inglese o di Garengot</i> .....	261
V. BURELLO	
<i>Dagli avanzi di cucina al pet food biologico: evoluzione della nutrizione veterinaria come espressione di un mutato legame uomo-animale</i> .....	271
A. CANDELLONE, V. SAETTONE, P. PEILA, G. MEINERI	
<i>La Veterinaria applicata agli zoo: la scuola torinese nell'Ottocento</i> .....	275
P. PASSERIN D'ENTRÈVES	
<i>Nomina a Socio Onorario del prof. Ezio Lodetti</i> .....	281
<i>Il I Convegno A.I.S.Me.Ve.M. e le celebrazioni per il 250° Anniversario della Scuola Veterinaria di Torino</i> .....	283
<i>Le cartoline commemorative</i> .....	286



## PRESENTAZIONE

Nel 1935 il professor Alessandro Lanfranchi invitò il professor Valentino Chiodi a redigere un breve saggio sulla storia della Medicina Veterinaria. Nel suo lavoro, intitolato “La Veterinaria attraverso i secoli”, il professor Chiodi così esordì:

“Dare anche per sommi capi notizia del divenire della Medicina Veterinaria attraverso i secoli, non è certamente cosa né facile né semplice; la vastità della materia, le continue interferenze che intercorrono tra medicina umana e veterinaria, la relativa povertà di studi storici sull’argomento, la esiguità delle testimonianze, sia mute che parlanti, sono difficoltà che rendono estremamente arduo il compito dello storico; per chi poi, come noi, dello storico non ha che il desiderio d’istruirsi, il dire su questo argomento sarebbe prova, ben risibile, di stolta presunzione. Non è dunque una storia della veterinaria, che noi presentiamo al lettore, ma solo una rassegna delle notizie che riteniamo essere più importanti per comprendere in una visione sintetica l’evoluzione del pensiero veterinario.”

Il lavoro del professor Chiodi ottenne notevoli consensi e critiche estremamente favorevoli e questo lo portò a redigere il famoso libro intitolato “Storia della Veterinaria” che vide la luce a distanza di circa cent’anni dalla pubblicazione del professor Giovan Battista Ercolani delle “Ricerche storico-analitiche sugli scrittori di veterinaria”. Sia il professor Ercolani che il professor Chiodi seppero instillare nelle generazioni future di Medici Veterinari l’interesse per la loro storia. In particolare il professor Chiodi, nell’introduzione alla sua opera, tra i vari collaboratori che ringraziò, citò la dottoressa Alba Veggetti: la nostra professoressa che ha costituito il CISO - Sezione Veterinaria, lo ha fatto crescere e poi lo ha affidato, ormai maturo, alle sapienti cure e attenzioni del professor Marco Galloni.

La nostra Associazione, erede del CISO - Sezione Veterinaria, nella sua breve esistenza ha saputo consolidarsi e farsi apprezzare sia in ambito nazionale che internazionale.

Questo volume, che raccoglie i ventisette lavori e le due *lectio magistralis* presentate nel corso del 1° Convegno Nazionale di A.I.S.Me.Ve.M., ne è una ulteriore prova concreta. Se i professori Ercolani e Chiodi potessero leggere gli atti del Convegno, sono sicuro che rimarrebbero estremamente soddisfatti!

Professori Universitari, Medici Veterinari Pubblici, Medici Veterinari Militari, Ricercatori, Cultori della Storia della Veterinaria e Studenti hanno contribuito entusiasticamente a rendere il 1° Convegno Nazionale della nostra Associazione un successo memorabile. A tutti loro e al Comitato Scientifico che ha approvato i contributi storici, rivolgo il mio più sentito ringraziamento.

Il valore aggiunto del Convegno è stato inoltre il suo inserimento nelle attività previste per la commemorazione del 250° Anniversario dalla Fondazione della Scuola Veterinaria Piemontese: un evento nell’evento! Desidero, quindi, ringraziare chi ci ha ospitato presso la sede del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell’Università di Torino, il Direttore del Dipartimento professor Domenico Bergero e con lui il professor Marco Galloni che ci ha consentito di visitare le collezioni del Museo di Scienze Veterinarie e ha collaborato con il Comitato Organizzatore del Convegno in tutte le sue attività.

Rivolgo, inoltre, un particolare ringraziamento all’ENPAV e alla Società Consortile ECOPNEUS che con la loro sponsorizzazione hanno rappresentato un preziosissimo tassello per la riuscita dell’evento.

Come ormai tradizione consolidata, il volume degli atti viene pubblicato a cura della Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche di Brescia. Al Presidente dottor Costantino Vitali, al Direttore Scientifico, professor Mario Colombo e al Segretario Generale, dottor Stefano Capretti rivolgo il sincero ringraziamento da parte dell'Associazione.

È poi con immenso piacere che ringrazio il Comitato Organizzatore nelle persone del professor Ivo Zoccarato, del professor Daniele De Meneghi e della dottoressa Patrizia Peila, supportati dal Vice Presidente della nostra Associazione, il professor Giovanni Battista Re. La perfetta organizzazione, la cura dei dettagli anche minimi, l'ospitalità, la disponibilità e la simpatia hanno reso il 1° Convegno Nazionale un evento che porteremo sempre nei nostri cuori. Al professor Zoccarato rivolgo un ulteriore ringraziamento per il pregevole lavoro svolto nella stesura del volume degli atti.

Come sottolineava il professor Chiodi, parlare anche per sommi capi dell'evoluzione della Medicina Veterinaria attraverso i secoli non è certamente cosa facile ma, grazie all'entusiasmo di un numero di cultori della materia in continua crescita, la nostra Associazione sta contribuendo fattivamente ad arricchire le principali biblioteche nazionali di studi storici relativi alla nostra Medicina. Sempre prendendo spunto dal professor Chiodi, in futuro, un ulteriore passo avanti sarà il ricercare sempre maggiori sinergie con i Colleghi dell'altra medicina con i quali da sempre ci sono state "interferenze" e promuovere collaborazioni con gli storici che possono fornirci gli strumenti metodologici adeguati a ricerche vieppiù approfondite ed interessanti.

*Presidente A.I.S.Me.Ve.M.*  
MARIO PIERO MARCHISIO



## PREFAZIONE

Questa nuova occasione d'incontro, organizzata dall'Associazione Italiana Storia della Medicina Veterinaria e della Mascalcia, sancisce l'ambito traguardo dei primi 250 anni della Scuola di Veterinaria di Torino. Al di là della lusinghiera scadenza, questa è anche un'occasione di arricchimento e di informazione consentita dall'Associazione e che riguarda i due secoli e mezzo della medicina veterinaria.

Una rivisitazione attenta e puntuale degli episodi salienti di questo lungo periodo di tempo.

Le relazioni presentano elementi di grande valore storico, che nella loro lettura ci fanno capire quanto delle menti illuminate fossero foriere di future idee o tecniche tutt'ora d'avanguardia e che a distanza di ben due secoli e mezzo risultano di assoluta attualità.

Qualche esempio: la riscoperta in vecchie riviste del 1800, dove in una visione olistica delle problematiche sanitarie, si riscontra che l'attualissimo concetto oggi auspicato e promulgato di "One health", fosse già presente.

Oppure, i passi primordiali dei concetti igienico sanitari nelle scuderie militari abbinati alla formulazione di misure atte alla salvaguardia degli animali con l'applicazione di tecniche volte al loro benessere, tramite un'adeguata ventilazione delle stalle, un isolamento con apposita lettiera ecc.

Nell'ambito della zootecnia produttiva il nascere delle stazioni taurine di monta per il miglioramento genetico delle popolazioni vacchine. Per arrivare a evidenti cambiamenti di gestione pure degli animali domestici, i quali, fino a qualche decennio or sono venivano alimentati con gli scarti dell'alimentazione umana e ora, seguendo precise prescrizioni veterinarie, con preparati industriali dalle formulazioni più svariate e mirate a ogni singola esigenza. Quindi una scienza veterinaria in continuo mutamento, ma che non può prescindere dalla sua storia, in molti casi ancora attuale. Se oggi possiamo arricchire il nostro patrimonio culturale veterinario è anche grazie all'opera incessante, appassionata e professionale dell'Associazione Italiana Storia della Medicina Veterinaria e della Mascalcia. Una storia che è iniziata 250 anni or sono e che ancora oggi, per la vivacità con cui è narrata, appare giovanissima. Per questi motivi, per l'impegno profuso dagli animatori fra cui emergono fra gli altri il dr M.P. Marchisio e il prof. I. Zoccarato, la Fondazione Iniziative Zootecniche e Zooprofilattiche non può esimersi dal sostenere ogni loro atto, a maggior motivo quando ci sono scadenze pluricentinarie dove si ricordano tanti atti di sommo valore, scientifico, culturale e sociale.

C. VITALI  
*Presidente Fondazione Iniziative  
Zootecniche e Zooprofilattiche*

M. COLOMBO  
*Responsabile scientifico  
Fondazione Iniziative Zootecniche  
e Zooprofilattiche*